

**A Lussemburgo in Corte di Giustizia, in data 27.03.14, è stata fissata la data di discussione delle pregiudiziali sul precariato scolastico italiano.**

Lo scrivente ed altri colleghi avvocati difenderanno i diritti dei precari della scuola **anche in nome e per conto della FGU.**

Finalmente, dopo anni di battaglie nelle sedi giudiziarie di ogni ordine e grado, siamo arrivati a porre la questione del precariato scolastico in Corte di Giustizia che dovrà pronunciarsi, nel caso concreto, (anche) sulle due pregiudiziali sollevate dalla **Corte Costituzionale con l'ordinanza nr.207 del 3.07.2013** che qui si riportano integralmente:

*“1-se la clausola 5 della direttiva 1999/70/CE, avente ad oggetto “Misure di prevenzione degli abusi” (ndr. dei contratti a termine) osta all'applicazione dell'articolo 4 della l.124/99 ossia al conferimento di supplenze annuali posti che risultino effettivamente vacanti e disponibili entro la data del 31 dicembre;*

*2- se le esigenze di riorganizzazione del sistema scolastico italiano costituiscano ragioni obiettive, ai sensi della citata clausola 5 (ossia se la struttura organizzativa del sistema scolastico italiano possa giustificare la reiterazione dei contratti a termine senza che possa conclamarsi la violazione della direttiva sopra menzionata).”*

Dalla nostra parte abbiamo le allegato osservazioni scritte della Commissione europea che hanno rilevato l'inadeguatezza della legislazione italiana rispetto alle misure di prevenzione degli abusi dei contratti a termine indicate nella clausola 5, punto 1, lett. a) della Direttiva 1999/70/CE nonché l'assoluta mancanza di misure dirette a reprimere il ricorso abusivo a contratti di lavoro a termine successivi.

Contro abbiamo il Governo italiano e quello ellenico che, a firma delle rispettive Avvocature Generali, suggeriscono alla Corte di Giustizia di rispondere “NO” al primo citato quesito e “SI” al secondo, in sostanza legittimando l'adeguatezza della legislazione italiana alla menzionata direttiva nello specifico settore scolastico.

Noi sappiamo, infine, di avere dalla nostra tutti i lavoratori precari che con le loro famiglie tiferanno per noi !

Avv. Tommaso de Grandis